

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

**Col 1 settembre p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso col prezzo di L. 10,66.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 23 agosto contiene:

1. Nomine nell'ordine Mauriziano.
2. Id. nell'ordine della Corona d'Italia.
3. R. decreto che aggiunge alcune strade all'elenco di quelle provinciali di Milano.
4. Id. per l'aggiunta di un tronco di strada all'elenco di quelle provinciali di Pesaro.
5. Id. per la trasformazione del Monte frumentario di Gesualdo in Cassa di prestanze agrarie.
6. Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

Il ministero dell'agricoltura avvisa:

Nell'interesse dei produttori e commercianti facciamo noto come, secondo le disposizioni contenute nell'art. 1 della legge sulla filossera, pubblicata a Costantinopoli, è proibita l'introduzione in ogni paese dell'impero ottomano, come il trasporto delle viti, sarmenti, foglie, ecc., dei pali e tutori di già impiegati, come pure delle piante di serre e di vivaio, degli alberi fruttiferi e dei prodotti di orticoltura. I contravventori sono puniti con un'ammenda da due a venti lire turche.

## La situazione finanziaria

La seguente corrispondenza da Roma della Perseveranza riassume bene la situazione finanziaria creata dalla sinistra:

L'affare di Tunisi, che volge davvero a quella bella conclusione che voi avevate prevista da più settimane, non è il solo sopraccapo del Ministero. Oserei dire che è l'ultimo, se si guarda alla premura che il ministro degli esteri, tutto intento a bere l'ambrosia degli applausi, se ne dà. Il Magliani si trova ogni di più su di un letto di Procaste; da una parte egli deve pur ricolmare il buco del macinato, dall'altra vede crescere le spese, e le sue preghiere a' colleghi perché vogliano, nella preparazione dei bilanci per l'anno prossimo, tenersi nei limiti di quelli del 1880, riescono più che vane, vanissime. Dovunque egli mette le mani per trarre fonti d'entrata e tasta, sente membra indolenzite che si risentono e suscitano alte strida. Dal dazio consumo oramai può disperare di trarre qualche rivolo di alcun conto; i vocaboli di *perequazione*, di *trasformazione* oramai sono sfruttati, smagliati, e tutti sanno cosa significano in fatto. Visto che qui non ha punto, ragione di sperare, il ministro mette la mano, ancor più infelmente, sulle Casse di risparmio, che vuole sottoporre alla tassa di manomortai. Le grida sorgono più stridenti, e le osservazioni gravissime, evidenti, piovono da ogni parte; sicché il ministro si trova costretto a ritirare la mano imprudente. Ridotto a queste strette, il povero Magliani si rivolge in atto supplichevole a' suoi colleghi e li prega di andar parsimoniosi.

## APPENDICE

ISPEZIONE AI VIGNETI DEL FRIULI  
RELAZIONE.

All'on. Deputazione Provinciale di Udine,

Riferisco brevemente intorno alle ispezioni fatte quest'anno ai vigneti del Friuli per osservare se vi esistessero indizi di filossera.

Quasi tutte le vigne che non avevo potuto visitare l'anno scorso, erano situate al di là del Tagliamento, ed ho cominciato con Casarsa, proseguendo a S. Giovanni, S. Vito, Pordenone, Cordenons, Porcia, Prata, Sacile, Brugnera, Caneva, Budrio, Aviano, Maniago, Fanna, Cavasso, Castelnovo, Travesio e Splimbergo. Poi, nella stessa occasione che andavo a tenere le conferenze sulla filossera, ho visitato Provesano, San Giorgio, San Martino, Valvasone, Varmo, Morzano, Cordovado, Bagnarola, qualche vigna di Sesto, Sedilis, Feletto Umberto, Pagnacco e Brazzacco.

In queste visite ho tenuto il sistema dell'anno scorso; cioè in ogni paese per avere indicazioni mi rivolgevo alle autorità agrarie (presidenti di comizi agrari, membri del comitato ampelografico ecc.) ed in mancanza di costoro, alle auto-

mati a 5,000 e 4,500. Consiglieri a 4,000 e 3,500. Commissari a 3,500. Segretari a 3,000 e 2,500 e 2,000. Sottosegretari a 1,300. Ragionieri a 4,000 e 3,500 e 3,000. Computisti a 2,500 e 2,000 e 1,500. Archivisti a 3,500 e 3,000 e 2,500. Ufficiali d'ordine a 2,000 e 1,500 e 1,300.

Nelle Poste e Telegrafi la carriera amministrativa è così retribuita: Le Ragionerie come nei Ministeri. Gli Aiutanti hanno 1,400, 1,200 e 1,000. I Messaggeri 1,200 e 1,000. I Brigadi 1,400 e 1,200. I Meccanici 2,500 e 2,000. I Capi-squadra 1,300 e 1,050. I Guardafili 960 e 840.

Le Delegazioni governative presso la Regia dei Tabacchi hanno: Un Ispettore Generale con 7,000 — Un Direttore Capo-d'ufficio con 6,000 — Un Ispettore Capo-d'ufficio con 6,000 — Un Ragioniere con 4,500 — Ispettori con 4,500, 4,000 e 3,500.

— Si ha da Roma 23:

E' scoppiato un incendio nel bosco circostante alla villa reale di Castelporziano. La notizia giunse al Quirinale ieri sera alle 10. Partirono subito su omnibus e carrozze il personale della Corte, truppa e vigili. Due individui rimasero gravemente feriti. Le cause dell'incendio si ritengono criminose. L'incendio venne domato alle 3 pomeridiane. Primi ad avvertirlo furono alcuni cacciatori, che internati in una boscaglia videro dei globi di fumo e di favelle innalzarsi verso il cielo. Gli alberi furono distrutti su una superficie di oltre quaranta rubbie. Rimasero sul luogo carabinieri e vigili, temendosi che l'incendio torni a manifestarsi, essendo difficile l'esplorare la boscaglia in causa della sua vastità. La truppa è ritornata.

— Il ritardo della pubblicazione del *Bollettino Militare* è cagionato dalle peregrinazioni del Re.

Le onorificenze per quelli che combatterono in Crimea vennero firmate, e saranno pubblicate in un prossimo numero.

— È stato stabilito che l'insolazione nelle manovre non si debba considerare come una malattia proveniente dal servizio, essendo comune a tutti.

— Si preparano promozioni nel corpo dei carabinieri per l'accresciuto numero dei capitani, secondo è prescritto dalla nuova legge.

— La missione militare svizzera nominata per assistere alle grandi manovre in Italia, è composta del tenente colonnello di stato maggiore Meckel e del capitano d'artiglieria Fama.

## MESSAGGI

**Austria.** Il partito dell'estrema sinistra in Ungheria, detto il « partito dell'indipendenza » è molto attivo in tutto il paese. A quanto si assicura, avrà luogo anche la radunanza generale o grande meeting promosso dal partito.

**Francia.** Un giornale romano assicura essere ormai cosa decisa la soppressione dell'ambasciata francese presso il Vaticano. Ma contrariamente a questo asserto, i giornali di Parigi annunziano che il sig. Léon Renault è designato al posto di ambasciatore presso il Vaticano, dopo che Lepère ha declinato tale nomina.

— Si ha da Parigi 24: Il *Moniteur Universel*, ritornando sull'affare di Tunisi, dice che le concessioni fatte dal Bey alla Francia non bastano a compensare il rifiuto della linea di Rhades.

rità municipali. Segundo le loro indicazioni ho visitato 94 vigneti e moltissime vigne dove si erano notati degli intristimenti poco spiegabili.

In queste seconde ispezioni ho trovato in complesso migliori vigne che nelle prime. E la causa principale, a mio modo di vedere, di ciò sta nel fatto che da questa parte del Friuli quasi tutti gli impiantatori di vigneti si sono dati alle varietà nostrane. E qualcheduno tenne subito il sistema adatto di allevamento e qualche altro vi si appigliò dopo aver sperimentato l'insuccesso del taglio troppo corto e della troppo bassa e fitta coltura applicata su varietà indigena. Ne venne che, avendo individui già acclimatati nel sito, questi, se anche non diedero straordinari prodotti, non si mostraron così sensibili alle inclemenze atmosferiche ed alla mancanza delle cure volute come le viti straniere, e si mantenevano sufficientemente vigorosi anche in mani poco esperte.

Del resto, a parte rare eccezioni, anche nel Friuli occidentale la viticoltura, ha da fare ancora dei grandi passi per diventare d'una riuscita economica meno dubbia.

Accennerò alle principali cause di questo stato poco florido della vite, tanto per far conoscere come, senza ricorrere a timori di filossera, si possa, purtroppo, facilmente spiegare il deperi-

mento generale delle nostre viti ed i loro rari e scarsi prodotti.

Tiene il primo posto la cattiva scelta del vigneto. Da molti si crede che in viticoltura tutto dipenda dagli ingrossi e dalle cure, e che qualsiasi vite ben lavorata e concimata, dia buon raccolto. E questo è falso. Vi sono delle varietà ingratissime le quali, ad onta dei migliori trattamenti, o per una ragione o per l'altra, non portano mai abbondanza di uva e per giunta non si mostrano nemmeno vigorose.

Chi vuol far nuove vigne dovrebbe seriamente pensare, prima di procedere all'impianto, se ha disponibili delle varietà di esito sicuro nel suo sito. Molti si danno alle qualità più rinomate forastiere, e di queste per vero dire alcune dicono qua e là buoni risultati, ma ve ne furono anche molte che condussero a complete disillusioni. È per questo che nei nuovi impianti, non è mai consigliabile il ricorrere ad una sorta di viti il cui esito è ignoto nelle proprie condizioni locali. E se nello stesso sito ci sono delle viti nostrane pregevoli si è sempre più certi della riuscita scegliendo quelle, anziché ricorrere alle straniere; quest'ultime dovrebbero impiantarsi solamente in quei luoghi ove mancano buone varietà indigene. Molti vedendo il pronto inzistire e la corta durata dei loro vigneti temono

## INSEGNAMENTI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

A Montreaux, presso Tolosa, ebbero luogo delle dimostrazioni ostili ai pellegrini che ritornavano da Paray-le-Monial. Per sottrarre i capi del pellegrinaggio ai maltrattamenti della folla, si ricorse allo spediente di rinchiuderli in prigione e di tenerli per tutta la notte.

Si pubblicò lo Statuto di una Società anonima, il cui scopo sarà di creare degli Istituti di educazione liberi (clericale) che avranno la lor sede in Arcueil (Parigi). I domenicani di Parigi verrebbero scolti dai loro voti e diverrebbero professori di quegli istituti.

Una figlia di Leone Say, presidente del Senato, morì precisamente il giorno in cui compiva vent'anni.

Il Consiglio di Stato ha termiato l'esame del progetto di legge, che autorizza le Società operate a concorrere ai lavori dati in appalto dallo Stato, quando la spesa non superi le L. 50.000.

Si torna a parlare di un movimento nell'alto personale diplomatico. Due deputati repubblicani sarebbero nominati ambasciatori a Pietroburgo e a Madrid. Ieri uno spaventevole uragano ha cagionato gravissimi danni alla città di Liege.

**Spagna.** Scrivono da Madrid alla *Wiener Allgemeine Zeitung* che il papa ha aderito alla domanda della coppia reale di Spagna e sarà il patrino del nascituro. Il papa avrebbe risposto che « è felice di potere in tal guisa vincolarsi colla reale famiglia e colia Spagna, la quale ha reso tanti e si segnalati servigi alla Chiesa. »

**Turchia.** La Porta avrebbe fatto seri tentativi a Vienna per ottenere l'appoggio dell'Austria riguardo l'affare dell'occupazione dei Balcani. La *National Zeitung* di Berlino afferma che la risposta del gabinetto di Vienna fu negativa e tale da togliere la voglia alla Porta di porsi sulla via delle avventure. Infatti, osserva in tal proposito la *Wiener Allgemeine Zeitung*, è ridicolo che il governo di Stambul invochi il trattato di Berlino nel momento stesso, in cui egli si rifiuta di soddisfare a tutta una serie di disposizioni del medesimo trattato.

**Serbia.** La *Neue freie Presse* pubblica un progetto autentico, o supposto, di alleanza fra la Serbia e la Bulgaria. La Serbia presterà aiuto alla Bulgaria, quando la Rumelia orientale proclamerà la sua unione al Principato di Bulgaria. Occorrendo, essa coopererà alla difesa dei Balcani contro la Turchia. In compenso, la Bulgaria cederà alla Serbia i Distretti del Principato abitato da Serbi, ed aiuterà la Serbia ad estendere il suo dominio verso Mitrovitsa, nella Rascia. L'obiettivo di un eventuale conflitto austro-russo-serbo sarebbe la Bosnia.

**Grecia.** Il *New-York News* ha per dispaccio da Atene, 20 agosto: « L'esercito greco guadagna continuamente per forza e spirito. Le nuove reclute sono eccellenti. Non vennero formati grandi campi, ma le truppe sono inviate alla frontiera in vari punti, pronte ad agire. Apprendo da buona fonte che parecchi principali musulmani dell'Epiro e della Tessaglia dichiarano che combattono contro la Grecia soltanto se il sultano ordinerà loro di farlo, ma non già in guerriglie per compiacere i fanatici albanesi. Nel caso in cui la Turchia si ritirasse ufficialmente dalle provincie di confine, i mussulmani greci resteranno tranquilli »;

di averli invasi da filossera, mentre tutto dipende dall'aver impiantato delle varietà, che, assuefatte ad un clima, terreno, ed a cure diverse, non si poteranno adattare nelle nuove condizioni.

Anche intorno ai metodi di allevamento dominano dei gravi errori, giacchè vi sono non pochi che vogliono adattare ogni qualità di viti ad un sistema preconcetto. Ho trovato p. e. di quelli che volevano tenere bassissima ed a spalliera la vite nostrana, la quale assolutamente non si presta a questo trattamento; mentre altri mettevano a spalliera delle varietà che non tollerano il tralcio lungo.

Moltissimi poi impiantano alla rinfusa varie sorta di viti invece di metterle in appezzamenti od almeno in filari separati. E questo si oppone non solo alla buona enologia, ma anche al buon allevamento e uniformità del vigneto. Trattando tutte le varietà allo stesso modo, ne viene che alcune riescono ed altre no: di qui diseguaglianza nella vigoria e nella durata e timori della filossera ove tutto è da ascriversi alla maniera di allevare la pianta.

E deve stare qui la causa di un errore che ho sentito parrocchie volte a ripetere in queste mie gite, anche da castaldi che dal lato pratico avevano buone cognizioni su questo argomento. Dicevano che la vite nostrana non resisteva ad un

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (N. 68) contiene:

814. **Aviso.** A norma degli azionisti della Società anonima per lo spurgo dei pozzi neri in Udine si rende pubblico che col 1 settembre p. v. s'incomincerà ad estinguere le Cedole 1880.

815. **Accettazione di eredità.** La signora Anna Muratti vedova Moretti di Udine, accettò beneficiariamente per conto, nome ed interesse dell'unico suo figlio, l'eredità abbandonata da Moretti Carlo fu Luigi, per il quale loro spettante.

816. 817, 818, 819. **Avvisi d'asta.** L'Esattore di S. Pietro al Natisone fa noto che il 17 settembre p. v. nella R. Pretura di Cividale si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in S. Pietro, Cravero e S. Leonardo appartenenti a Ditta debitrici verso l'Esattore stesso.  
*(Continua).*

**Consiglio Comunale.** Nella seduta del 27 corr. sarà da trattarsi anche il seguente oggetto:

Provvedimenti riguardo alle maestre che contraggono matrimonio.

**Ancora delle nozze Sella-Giacomelli.** Abbiamo dai nostri amici, che si trovavano a Pradamano, che ieri alle 10 ant. la comitiva nuziale si recava al Municipio. La stanza destinata alla celebrazione del matrimonio era elegantemente addobbata a guisa di padiglione. Il sindaco ufficiale dello Stato Civile, conte Lodovico Ottelio, ha compiuto la formalità di legge: indi ha diretto agli sposi brevi ed acconci parole. Tosto compiuto il rito civile, ha avuto luogo la benedizione nuziale con grande solennità d'apparati ed in mezzo ad una fitta calca di popolo. Era come un addio ed un angurio di cuore, che quella popolazione faceva agli sposi sul di cui volto intelligente e sereno appariva anche la commozione dell'affetto. Essi vollero ricordarsi anche dei poveri di Pradamano e fecero in tale occasione, ci dicono, delle elargizioni.

Alla serata di Pradamano di martedì sera era intervenuta anche una rappresentanza della nostra Società Operaia, della quale volle ricordarsi tanto la giovane sposa, come s'è veduto dal foglio di ieri, quanto il comm. Quintino Sella, come può vedersi da una lettera sua che ci venne comunicata dalla Presidenza e che stampiamo più sotto. La Società operaia volle farsi presente ieri alla partenza degli sposi e della famiglia Sella ed intervenne alla Stazione della ferrovia colla sua bandiera, e fece un evviva al suo presidente onorario e fondatore.

Mentre la famiglia Sella ed i suoi parenti di qui e molti amici ed anche l'Autorità prefettizia nella persona del Cons. Delegato cav. Rito, tenevano l'ora della partenza, venivano in grande quantità i telegrammi di congratulazione alle due famiglie; ed era, a noi che ci trovavamo colà, ragione di commuoverci a questa manifestazione d'affetto a cui l'elettrico permette di dare sfogo anche da lontano, facendosi presenti così alle persone che più si stimano ed amano.

In questi due giorni noi abbiamo raccolto dalla bocca di Quintino Sella molte parole di simpatia per il nostro paese, al quale lo lega ora una si bene auspicata parentela. Noi mandiamo così gli auguri agli sposi Alessandro e Giannina ed alla famiglia, che domani accoglierà in sua casa in Biella il nostro Re.

Voi sapete di quanti si compone il parentado dei Sella in linea discendente della madre di Quintino tuttora vegeta e sana di mente e di corpo? Ci venne detto, che Giannina Giacomelli viene a compiere per essa appunto il numero cento tra figli, nipoti e pronipoti. Noi diamo con tutto il cuore il buon viaggio a quella gentile giovanetta, che dal nostro Friuli va a compiere questo numero cento a consolazione della veneranda madre di Quintino Sella, amico nostro e del nostro paese. Senza fare la parte di anguri, noi speriamo che anche per essi gli augelli che si leveranno lungo il loro cammino spicchino il volo da destra e compiano così il quod felix faustumque sit, che mandiamo dal cuore all'uomo di Stato, dal quale l'Italia attende ancora molti ed importanti servigi.

allevamento sul secco. Evidentemente questo è falso. Gli è che alcuni non solo vollero mettere a palo i loro vigneti; ma credettero di poter obbligare al taglio corto ed alla poca elevazione da terra le nostre qualità di viti che hanno tendenze naturali decisamente contrarie a questo sistema di coltura. Ed il contadino, che vede grosso, accagiona il palo secco d'un insuccesso il quale è unicamente dovuto alla mancanza delle più elementari cognizioni in materia viticola.

Quanto alle concimazioni ed ai lavori non avrei che a ripetere quello che ebbi a dire nella mia relazione sulle visite fatte quest'autunno. Da noi generalmente non si concima e non si lavora la vite. Si crede dai più che possa bastare a questa pianta il ingrasso che, pure in scarsa quantità, si sparge per le altre piante che insieme alla vite si allevano; e si teme di rovinare le radici smovendo la terra vicino ai filari. Si vedono dappertutto liste di prato di gramigna e di male erbe dove stanno le viti.

Nel prato la vite non può riuscire vigorosa e produttiva se non le vengono somministrate larghe concimazioni, e se non trovasi nella vicinanza a campi ben letamati o alle case ove, se non espressamente, viene in modo indiretto concimata. Ma anche quando a forza di concime si mantiene vigorosa, ognuno avrà osservato come

**Quintino Sella e la Società operaia Udinese.** Anche l'on. Quintino Sella ha voluto celebrare con un atto di beneficenza il giorno delle nozze del suo primogenito con la figlia del comm. Giacomelli. Riceviamo in proposito la seguente lettera:

Egregio sig. Direttore

Sono a pregare la di Lei cortesia perché voglia pubblicare nel suo giornale l'unità lettera diretta a me, qual Presidente della Società operaia, dall'illustre Quintino Sella. L'obblazione a cui in essa si accenna è di 500 lire; e se la somma, che l'illustre uomo qualifica di modesta, rappresenta invece un non indifferente incremento al fondo della Società, le espressioni della lettera che l'accompagna sono improntate d'una così schietta e cara cordialità che tutti i soci, ne sono certo, si sentiranno, leggendo, crescere in cuore la gratitudine e l'affetto per l'uomo insignie che dimostra coi fatti di apprezzare altamente la Presidenza onoraria della nostra Associazione e di compiacersi del titolo di nostro concittadino.

Ringraziandola, me Le protesto

Udine 26 agosto 1880.

Dev. LEONARDO RIZZANI  
Presidente della Società operaia.

Pregiatissimo signor Rizzani Presidente della Società operaia

Udine.

Egregio mio Presidente,

In questo giorno così solenne per la mia famiglia, e che rende il Friuli doppiamente carissimo a me ed a tutti i miei, io ricordo con grande soddisfazione le tante persone e le istituzioni udinesi a cui mi legano vincoli di affetto. Mi permetta quindi, degnissimo mio Presidente, di mandarle una modesta obblazione per la Società operaia di Udine, che tanto e così efficacemente aiutò mi diede nel 1866, e che sempre mi volle onorare della preziosa sua benevolenza.

Gradisca per sé, ed esprima ai nostri colleghi della Società i miei sentimenti di stima e di affetto.

Pradamano 25 agosto 1880.

Suo devotissimo, Q. SELLA.

**Dal Presidente della Società udinese dei tappezzieri e sellai** riceviamo la seguente:

Udine, 26 agosto 1880.

Ieri a mezzodi mi è pervenuta la seguente lettera del nostro onorevole Presidente onorario Giacomelli commendatore Giuseppe, che mi è dispiaciuto non poter pubblicare sui giornali cittadini di ieri stesso.

Egregio Presidente,

In nome di mia figlia le accolgo L. 250 che Ella disporrà in favore delle vedove e degli orfani dei soci di cotesta Società.

Grato per tante prove di benevolenza avute anche per parte del Sodalizio da Lei presieduto, passo a segnarmi con tutto cuore

pel suo aff.

GIUSEPPE GIACOMELLI.

Ringraziamento.

A nome dell'intiera Società, che ho l'onore di rappresentare, esterno i più sentiti ringraziamenti alla gentilissima signorina Giannina Giacomelli, per la cospicua elargizione a favore del fondo vedove ed orfani di questo Sodalizio, nell'occasione delle sue nozze col sig. Alessandro Sella.

Tale munificenza non ha bisogno di elogi, perchè l'atto stesso afferma sempre più con eloquenza la proverbiale filantropia della distinta famiglia Giacomelli.

Auguro alla novella sposa quella felicità che può meritarsi una persona tanto benigna alla classe lavoratrice.

Il Presidente della Società fra tappezzieri e sellai

LUGI DEL TORRE.

**Ospizio orfanelli mons. Tomadini.** La signora Giovanna figlia del comm. Giuseppe Giacomelli, oggi impalmata moglie al sig. Alessandro figlio dell'eccellentissimo Quintino Sella,

la vite nei prati dà un'uva la quale, a parità di altre condizioni, è di gran lunga inferiore a quella venuta in luoghi netti dalle erbe. Eppoi i prati e tutti i siti erbosi si prestano meglio allo sviluppo di malattie e di parassiti dei terreni asciutti e lavorati.

Così pure, a parte circostanze eccezionali di terreno, la vite vuol essere ben concimata se si vuole ottenere un prodotto costante ed abbondante. Questo che vale per tutti i luoghi, vale ancor più per il Friuli ove i terreni sono generalmente costituiti da elementi grossolani, i quali, pur contenendo le materie necessarie per la pianta, le cedono a questa con maggior difficoltà che se fossero meglio disegregati. E si ha quindi bisogno non solo di sostanze che nutriscano, ma anche di eccitanti a passare allo stato assimilabile dei materiali che esistono allo stato inerte nel terreno. Deve stare in questo la causa principale del fatto che da noi vendemmia largamente solo chi, adempie le altre regole di buona viticoltura, concima bene ogni anno le sue viti. Ho visto dei vigneti, tenuti d'altronde benissimo, che scarsamente o raramente concimati, davano prodotti assai meschini.

*(Continua):*

inaugurava la sua vita maritale donando a beneficio dell'Istituto Tomadini lire 500. Oh quanto è eloquente un simile dono!

Nel giorno della sua allegrezza e dello splendore, la Sposa si ricorda delle lagrime dell'orfanello derelitto, e vuol sovvenire. Essa fa atto di ossequio alla veneranda memoria di mons. Tomadini, era parente all'onorevole di Lei famiglia, e ne imita gli esempi. Essa ha inoltre il delicato pensiero di farmi conoscere che eziandio in avvenire non dimenticherà i bisogni di questo Istituto. Oh qui ci è tutto cuore; una ridente primavera promettitrice di copiosi frutti di virtù! Signora! Voi fregiate oggi d'una gemma imperitura la vostra nuziale corona, e la benedizione di Dio scenderà copiosa a confortarvi lungo il cammino della vita, come in unione a questi orfanelli non cesserò dall'invocarla, serbando perenne riconoscenza di sì nobile atto, ben degno di trovare imitatori.

Udine, 25 agosto 1880.

Il Direttore, FILIPPO canonico ELTI.

**Congregazione di Carità.** A tutto agosto corr. è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1880-81.

Detto Legato sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica giovani d'ambio i sessi nativi e domiciliati in questa Città, riconosciuti bisognevoli di una assistenza pecunaria o del loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria, e meritevoli per indele, attitudine, e costumi intemerati.

Le istanze verranno prodotte a quest'Ufficio debitamente documentate.

Dalla Congr. di Carità, Udine il 20 agosto 1880.

**Onorificenza** Il co. Nicolò Papadopoli, deputato per Pordenone al Parlamento nazionale, è stato, su proposta dal ministro d'agricoltura, industria e commercio, nominato Commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

**Comizio Agrario di Cividale.** Il giorno 30 del corrente mese alle ore 10 antim. avranno principio le Conferenze Agrarie, in relazione all'avviso 20 luglio p. p. e dedicate specialmente ai Maestri delle scuole rurali. Esse avranno termine nel giorno 11 p. v. settembre.

I Maestri dovranno presentarsi per l'iscrizione nell'ufficio del Comizio, sito in Piazza Giulio Cesare, onde avere le opportune indicazioni sulle ore e località ove verranno tenute le Conferenze ed ogni altro schiaccimento potesse loro interessare.

Cividale, 25 agosto 1880.

Il Vice-Presidente M. DOTT. DE PORTIS

**Sullo svernamento della semente dei bachi** riceviamo da Udine il 23 corr.:

Non sarei ritornato sull'importante argomento dello svernamento del seme dei bachi da seta in bassa temperatura di cui più volte scrissi dal 1877 in poi e feci due inchieste, se non avessi ricevuta l'unica lettera che pubblico, perchè mi sembra utile, sia per l'interessante raccomandazione in essa contenuta, sia per l'autorità in fatto di banchicoltura della persona che si compiace inviarmela.

Aggiungerò una sola ed ultima osservazione ed è, che nell'anno corrente, in cui passammo senza forti sbalzi di temperatura dall'inverno alla primavera, presso che tutti i semi schiusero bene e si sarebbe avuto un prodotto straordinario se i bachi non fossero stati sorpresi dalla quarta muta in poi da un tempo sfavorevole; il quale fatto parla, una volta di più, a favore dello svernamento.

Col massimo rispetto e gratitudine devoto

MANZINI GIUSEPPE.

Pregiatiss. Sig. Giuseppe Manzini, Udine.

Fin dal 17 del trascorso mese io le sono debitore di riscontro alla gratissima sua scrittami, e per tale ritardo vorrà tenermi iscusato, anche perchè mi occorreva raccolgere dai coltivatori dei bachi le risultanze, per il confronto seme svernato alle Alpi da quello ch'ebbi a conservare presso di me.

Abbenché fosse stata una primavera di bassa temperatura, e favorevole anco per il seme non svernato alle Alpi, pure trovai una rimarchevole differenza da poter sempre più convincermi essere provvidenziale la svernazione sulle Alpi.

In questa or passata stagione io dispensi 950 cartoni originari Gapponesi, e per circa 600 di questi li ebbi alla svernazione sulle Alpi, usando pure tutte le cure possibili per la conservazione degli altri presso di me. Se io ebbi lagnanze di risultanza in corso di avanzata educazione, le ebbi su questi ultimi non svernati alle Alpi, nel mentre che gli altri si mantennero sempre sani, robusti e di miglior esito, a modo che dalli svernati presso di me non posso considerare un risultato maggiore di Chil. 18 Galella per Cartone, e da quelli svernati alle Alpi nel loro complesso calcolo per lo meno Chil. 35, e di maggior risultanza sarebbe stato il prodotto se nel momento della salita al bosco non ci fosse sopraggiunta la purtroppo nociva atmosfera scioccosa.

Certamente che queste sono prove già diventate incontrastabili da non doversi pubblicare nei giornali, come ella dice di non più inserire articoli in tale riguardo, ma pur mi spiega questa sua idea, perchè se riconosciuta tal cosa dalle persone colte non la vedo ancora bene riconosciuta dalle persone di bassa condizione; e quindi non vorrei avesse ad abbandonare l'idea

di pubblicare ancora un qualche articolo con raccomandazione ai coltivatori convinti ad essere utili per la convinzione degli altri.

Con piena stima e rispetto passo a riverirla e mi creda per

Mortegliano 8 agosto 1880.

Di Lei affez.

GIOVANNI PINZANI

**Pel coscritti.** Domani 27 corr., a Udine incomincerà l'estrazione a sorte per la leva militare dei giovani nati nel 1860.

**Campo di Cividale.** Ieri si è sciolto il campo di Cividale, e fino da ieri sera abbiamo veduto di ritorno diversi fra i soldati che vi hanno preso parte. Il 47° di fanteria riprende il suo servizio di guarnigione in Udine, e il 48° ritorna a Venezia.

**Un udinese ferito a Trieste.** Ier l'altro notte certo Giuseppe Fritz, triestino, d'anni 28, falegname, dopo aver preso un caffè nella caffetteria *Al Trionfo* in piazza delle Legna, trovò divenuto col direttore del locale, certo Luigi Majorini d'Udine, d'anni 24, e ciò pel pagamento dello scotto che ammontava a 10 soldi.

Rifiutandosi di pagare, ad onta che possedesse 80 soldi, il Majorini lo condusse fuori del locale, ma nello stesso momento ricevette dal Fritz una coiteillata nella schiena, arrestandogli una ferita grave all'ascella sinistra.

Il ferito, ancora col coltello in mano, venne arrestato dalle guardie di sicurezza ed il ferito fu trasportato all'ospedale.

**Un G. de T.**, che scrive nel *Conservatore* a Roma parla della bandiera bianca innalzata quarant'anni fa sul carcere di Tolmezzo, perchè vuoto affatto di abitatori.

**Carbonchio.** A Pozzuolo ieri moriva una vacca per carbonchio. Constatato il fatto con la necrosopia, si è tosto provveduto all'interramento del cadavere in ogni sua parte, e si praticò rigoroso sequestro, oltre le solite disinfezioni, isolamenti ecc. È a ritenersi il caso sia sporadico.

**Teatro Minerva.** Questa sera rappresentazione dell'opera-ballo *Mosè*.

Ma... c'è un ma. E di questo ve ne parlo un altro giorno, a proposito della malattia dei polli, detta cholera, o tifo, od altri, che si voglia chiamare, ed alla quale si studia di arrecare rimedio.

## CORRIERE DEL MATTINO

Anche oggi qualche dispaccio vorrebbe far credere che la dimostrazione navale a Dulcigno sia cosa decisa e prossima. Sebbene da qualche giorno si segnalino dei movimenti di navi da guerra di vari Stati, noi persistiamo a credere che «l'azione comune» delle Potenze non arriverà neppure a questa innocua dimostrazione navale. Ci induce a crederlo anche il linguaggio del *Temps*, organo del governo francese, il quale dimostra che la Francia non vuole saperne di uscire dalla politica di riserva da essa addottata. L'«azione comune» cesserebbe adunque solo per questo fatto di essere tale. E poi non si comprende quale vantaggio possano ripromettersi quelle Potenze che volessero agire anche al di fuori d'una «azione comune», da una dimostrazione navale, che a dovere limitarsi a restare platonica e condurrebbe molto più avanti di quello che le Potenze stesse desiderino.

Nella faccenda di Tunisi, pare che la Francia, non contenta di aver ottenuto dal Bey più di quello che occorra per ledere i nostri interessi e rovinare la nostra influenza in quello Stato, voglia ora darsi il capriccio di burlarsi di noi, con certe poco spiritose invenzioni che i suoi giornali accolgono con gran premura. Difatti oggi il *Temps* riproduce dal *Républicain* di Costantina la notizia che in Sicilia si stampa un giornale arabo, che vien poi inviato a Tunisi per diffonderlo fra gli algerini del mezzogiorno, ed eccitarli a ribellarsi contro la Francia. A questa peregrina notizia si aggiunge poi quella che una gran quantità di armi e di munizioni, di provenienza italiana, vi sono imbarcate di contrabbando. Ed è in questo modo che la stampa francese crede di poter dimostrare la necessità per la Francia di respingere ogni ingerenza dell'Italia nell'Africa!

Roma 25. La sentenza della Corte d'Appello di Napoli, nella causa per indebita iscrizione di circa 3000 elettori nelle liste elettorali amministrative del Comune di Napoli, ammette come legale l'iscrizione di 2300 elettori e ne radia 343 perché analfabeti od erroneamente qualificati. Le conclusioni di questo giudizio che furono pronunciate oggi, erano già state pubblicate dai giornali Sandonatisti prima che fosse emanata la sentenza.

Avvenendo la dimostrazione navale, tutte le navi si concentreranno prima a Palermo. Colà recansi le due navi francesi e l'unica tedesca che prenderanno parte alla dimostrazione. Quanto alla risposta alla nota della Porta, nulla ancora fu deciso, principalmente stante il riserbo ostentato dalla Francia che pare tema fare qualsiasi atto nella questione orientale.

Depretis è ammalato: ha avuto un leggero assalto di podagra che lo costringerà a tardare la sua venuta fino forse a sabato prossimo.

Il Re di Grecia da Vienna recherà a Venezia e di qui a Monza. (Adriatico)

Roma 25. Nell'udienza d'oggi del processo Cordigliani nella sala della Corte d'Assise c'era poca gente.

I Cordigliani si dichiarò disposto a spiegare il cifrario delle lettere a lui dirette dall'Englen per procedere all'attentato contro Vittorio Emanuele. La Corte ordinò sia immediatamente citato un perito per assistere alla spiegazione delle lettere secondo il cifra ricordato da Cordigliani.

Il perito calligrafo, avuta la chiave del cifrario da Cordigliani, spiegò le lettere dell'Englen. Queste lettere confermano le deposizioni di Cordigliani circa l'attentato che egli avrebbe dovuto commettere sulla persona di Vittorio Emanuele all'uscita del teatro Apollo. L'Englen insisteva perché Cordigliani dovesse recarsi in Roma per compiere il reato, dicendogli che erano compari del complotto anche gli on. Crispi e Nicotera.

Vengono poscia interrogati i periti medici. Essi ammettono nel Cordigliani il temperamento nervoso, una malattia di cuore ed una grande eccitazione, ma non sembrano disposti ad ammettere che egli sia affetto da alienazione mentale. (Id.)

Roma 25. Dispacci privati annunziano avere la Società di navigazione a vapore Valery, che fa il servizio di navigazione fra Marsiglia e Portofiori, deliberato di estendere i suoi viaggi alla Sardegna, Corsica, Marsiglia, Genova e Livorno. Per far poi concorrenza efficace alla Società italiana Rubattino si mise d'accordo col ceto commerciale di Cagliari e ribassò le tariffe.

Roma 25. Avendo la Direzione generale delle carceri chiesto al ministero dell'interno che si dia lavoro a diecimila condannati, offrendo un guadagno di dieci milioni all'anno, il ministero si rivolse agli altri ministri eccitandoli a far sì che tale domanda sia esaudita, impiegando i condannati specialmente nei lavori per fortificazioni, porti, ecc. (Secolo)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Siria 24. Le truppe inglesi subirono grandi perdite nella sortita da Candahar del 18 corr. Otto ufficiali sono morti; 5 feriti; 180 soldati

morti. Il nemico sostiene il fuoco contro i bastioni. Roberts arriverà presso Candahar il 29 corr.

Londra 24. (Camera dei Comuni). O'Donnell propone si dichiari incostituzionale l'adoperare il pubblico danaro per mantenere in Irlanda la polizia armata, i di cui regolamenti furono comunicati al Parlamento. Nessuno appoggia la mozione. Parnell dimostra che il rigetto da parte della Camera dei Lordi del progetto in favore degli affittuari irlandesi è una prova luminosa che un cambiamento radicale è necessario nei rapporti della Gran Bretagna coll'Irlanda. Forster dichiara che è grande disgrazia il rigetto, esorta il popolo irlandese a dar tempo al governo, che desidera di migliorare la situazione dell'Irlanda. Prege la Camera a riprendere l'ordine del giorno.

Monaco 24. In occasione del settimo centenario della Casa di Wittelsbach, il Re di Baviera indirizzò un proclama al suo popolo, ringraziandolo della devozione verso la sua Casa ed assicurando che il benessere del popolo è lo scopo dei suoi voti più ardenti.

Andorno 25. Assicurasi che il Re andrà lunedì a Sagliano per visitare il monumento a Micca e i principali stabilimenti industriali.

Vienna 25. Telegrafano da Bucarest: Ad Arab-Tabia è successo un combattimento fra i briganti bulgari e le truppe rumene. Molti briganti furono fatti prigionieri.

Telegrafano da Budua: Izet Pascià è sbucato con 6000 uomini di fanteria. La Lega impedisce ai Montenegrini l'occupazione.

Telegrafano da Scutari: Ali Pascià sarebbe stato avvertito di non abbandonare Scutari sotto pena della vita.

## ULTIME NOTIZIE

Costantinopoli 25. Nella seduta della Commissione europea per l'introduzione delle riforme, i commissari della Germania e dell'Italia dichiararono di accettare il memorandum presentato dai commissari francesi ed austriaci per sangiacato di Scutari d'Albania. Il memorandum raccomanda alla Porta le relative disposizioni e desidera che il governo turco, introducendo il nuovo regolamento in altre parti della Albania, tenga conto anche di quelle libertà che i distretti montani, all'infuori del Sangiacato di Scutari, godono ab antiquo e specialmente le franchigie del *Chimraa*.

Qualora la Porta trovi opportuno di riunire singole parti dell'Albania in singoli vilayet, i cinque suddetti commissari non avrebbero alcuna obiezione da fare. La Russia e la Turchia si astennero da qualsiasi osservazione.

Vienna 25. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: Achmet Ejub pascià fu nominato governatore di Monastir e comandante del terzo corpo d'armata in luogo di Achmet Muktar pascià.

Si assicura che la maggior parte degli ambasciatori fu avvertita non doversi pensare ad una prolungazione dei termini per la soluzione della questione montenegrina.

Costantinopoli 25. Gli ambasciatori dichiararono ieri alla Porta che, qualora la consegna di Dulcigno non dovesse aver luogo immediatamente, inevitabile sarebbe la dimostrazione delle flotte.

Londra 25. (Camera dei Comuni). Dopo viva discussione, Harting tonfa osservare che l'impiego di mezzi violenti dentro e fuori del parlamento non può far progredire gli affari dell'Irlanda; il momento avvicinarsi in cui il governo dovrà stabilire la sua situazione. Parnell propone un compromesso tendente a discutere la parte del bilancio sulla quale non esistono serie divergenze. La proposta è accettata.

Londra 25. Il *Daily News* dice che Ma-  
mnd Damat ebbe una lunga conferenza col Sultano; è probabile un cambiamento ministrionale.

Parigi 25. Sono partite ieri da Brest per partecipare alla dimostrazione navale di Dulcigno le corazzate *Friedland*, *Suffolk* e l'avviso *Hirondelle*.

## NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. Genova, 21 agosto. Il sostegno avvenuto sui mercati di produzione ha influito, come era ben naturale, sul nostro, ed i venditori spiegano maggiori pretese, tanto più che il nostro deposito si è molto allegerito, sia per commissioni dell'interno, come pure per qualche carico spedito in Francia.

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 26 agosto

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5.010 god. 1 genn. 1881, da 92.05 a 92.15; Rendita 5.010 1 luglio 1880, da 94.20 a 94.30.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 134.50 a 134.85 Francia, 3, da 109.90 a 110.25; Londra; 3, da 27.72 a 27.77; Svizzera, 3 1/2, da 109.85 a 110.15; Vienna e Trieste, 4, da 236. — a 236.25.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.09 a 22.11; Banconote austriache da 236.75, a 237. —; Fiorini austriaci d'argento da L. — a 2.37 —.

BERLINO 25 agosto

Austriache 487.50; Lombarde 139.50 Mobiliare 499.50 Rendita Ital. 85.95.

TRIESTE 25 agosto

Zecchin imperiali	fior.	5.52 —	5.53 —
Da 20 franchi	"	9.35 —	9.36 —
Sovrane inglesi	"	11.74 —	11.76 —
B. Note Germ. per 100 Marche	"	57.65 —	57.75 —
dell'Imp.	"	42.30 —	42.40 —
B. Note Ital. (Carta monelata)	"		
ital.) per 100 Lire	"		

PARIGI 25 agosto

Rend. franc. 3.010, 85.72; id. 5.010, 119.45;	— Italiano 5.010, 85.40; Az ferrovia lom.-venete 178. —	id. Romane 148. — Ferr. V. E. 230. —; Obblig. lomb. —	— id. Romane 325; Cambio su Londra 25.36 1/2 id. Italia 9.1/2 Cons. Ing. 97.78 — Lotti 40. —
Spagn. 19.1/4 a —	Rend. turca 9.1/2 a —		

LONDRA 24 agosto

Cons. Inglesi 98.15/16; a —;	Rend. ital. 84.1/2 a —	— Spagn. 19.1/4 a —
------------------------------	------------------------	---------------------

VIENNA 25 agosto

Mobiliare 290.60; Lombarde 80.75, Banca anglo-aust.	263.50; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 836; Pezzi da 20.1.9.36 —; Argento —; Cambio su Parigi 46.50; id. su Londra 117.85; Rendita aust. nuova 73.80.
-----------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

## La Società generale immobiliare

fondata in Torino nel 1862 e recentemente riconosciuta in Roma, col capitale di 50 milioni sotto gli auspici di potenti Istituti di credito italiani, amministrata dai più distinti finanziari competenti nella materia, tratta direttamente collo Stato, colle Amministrazioni delle provincie, dei Comuni e dei Consorzi, colle Società e coi privati, in tutta la estensione del Regno ed all'Esteri, per qualunque lavoro di utilità pubblica ed agricola.

La «Società generale immobiliare», fa altresì allo Stato, alle provincie, ai comuni, ai Consorzi, alle Società legalmente costituite ed privati, in vista di lavori da eseguirsi, anticipazioni ed imprescritti di qualunque somma rimborcabili ratealmente, a lunga scadenza, con ammortamento fisso capitale e frutti, e sotto le molteplici forme moderne in cui il credito si estrinseca e svolge.

Le condizioni praticate dall'*Immobiliare* non si discostano da quelle dei principali Istituti di Credito Fondiario senza però il vincolo assoluto della garanzia ipotecaria, per quanto riguarda le Amministrazioni pubbliche, al cui vantaggio mira specialmente la importantissima facilitazione ora enunciata.

Per maggiori schiarimenti e per trattative di affari in Friuli rivolgersi al sig. Gio. Battista Cantarutti, (Cambio Valute) Piazza San Giacomo, Udine.

Aggiungiamo da parte nostra, che si sa essere alla direzione di questo Istituto colla carica di segretario generale il comm. Giuseppe Giacomelli, e che naturalmente essendoci anche qui opere di riduzione di terreni per l'irrigazione e bonifiche da farsi, potrà trovare anche nel Friuli ed in tutto il Veneto orientale un campo d'azione questa Società che presta il capitale ed attende il rimborso a lunga scadenza.

## ISTITUTO - CONVITTO GANZINI

IN UDINE

ANNO XIII

### AVVISO.

Si rende pubblicamente noto che l'apertura della Scuola per l'anno scolastico 1880-81 nell'Istituto-Convitto Ganzini seguirà il giorno 4 novembre p. v. L'iscrizione si per gli alunni interni, come per gli esterni, comincerà, come di metodo, col giorno 16 ottobre.

Il corso completo delle scuole elementari, che viene impartito nell'Istituto stesso, è affidato a docenti superiormente approvati, seguendosi le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato.

Il Convitto accoglie anche giovanetti, che frequentano tanto la R. Scuola Tecnica, quanto le prime classi di questo R. Ginnasio. Sarà cura della Direzione del Convitto adottare il sistema dei Convitti Nazionali col provvedere persona, che vigili gli alunni nell'andare e venire dalla scuola.

L'Istituto è provvisto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geografia, Geometria, Disegno, Chimica e Storia Naturale. Inoltre possiede una piccola biblioteca circolante di libri educativi per uso dei Convittori.

Per ispeciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

## LA SOCIETÀ BACOLOGICA

### AKITA KAVVAGIRI.

#### AVVISO

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 747.

2 pubb.

## Comune di Prepotto.

A tutto 30 Settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra nella scuola elementare femminile in Codromazzo, cui è annesso l'anno stipendio di Lire 366.66.

La nomina viene fatta per un triennio, ed è di spettanza del Consiglio comunale, salvo superiore approvazione.

Le signore aspiranti faranno pervenire a questo Municipio entro il suddetto termine, le loro istanze corredate dei documenti di legge.

Prepotto 21 agosto 1880.

Il Sindaco  
Ersetig

N. 445

Provincia di Udine.

3. pubb.

Distretto di Pordenone.

## Comune di Vallenoncello

### Avviso di Concorso

A tutto 15 settembre p. v. resta aperto il concorso ad un posto di Maestra verso l'anno stipendio di l. 425.

La nomina sarà duratura per tempo minimo legale in via di prova.

I documenti in bollo competente, che dovranno corredare la domanda d'aspirante, sono i seguenti:

1. Fede di nascita
2. Attestato di moralità.
3. Certificato penale politico-Criminale.
4. Patente d'idoneità all'insegnamento.
5. Certificato medico.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

Dato a Vallenoncello, addì 17 agosto 1880.

Il Sindaco  
G. Dalforno

N. 650.

3. pubb.

## Municipio di Gonars

### AVVISO

A 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra della Scuola mista di Fauglis, cui è annesso l'anno stipendio di l. 550, e l'obbligo anche della Scuola serale o festiva.

Approvata la nomina dalla competente autorità, la eletta ne assumerà le funzioni col prossimo anno scolastico.

Gonars, li 21 agosto 1880

Il Sindaco  
Avv. A. Moro

## FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro



certificati numerosi

delle primarie

autorità medicinali

a diverse

Esposizioni

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero.

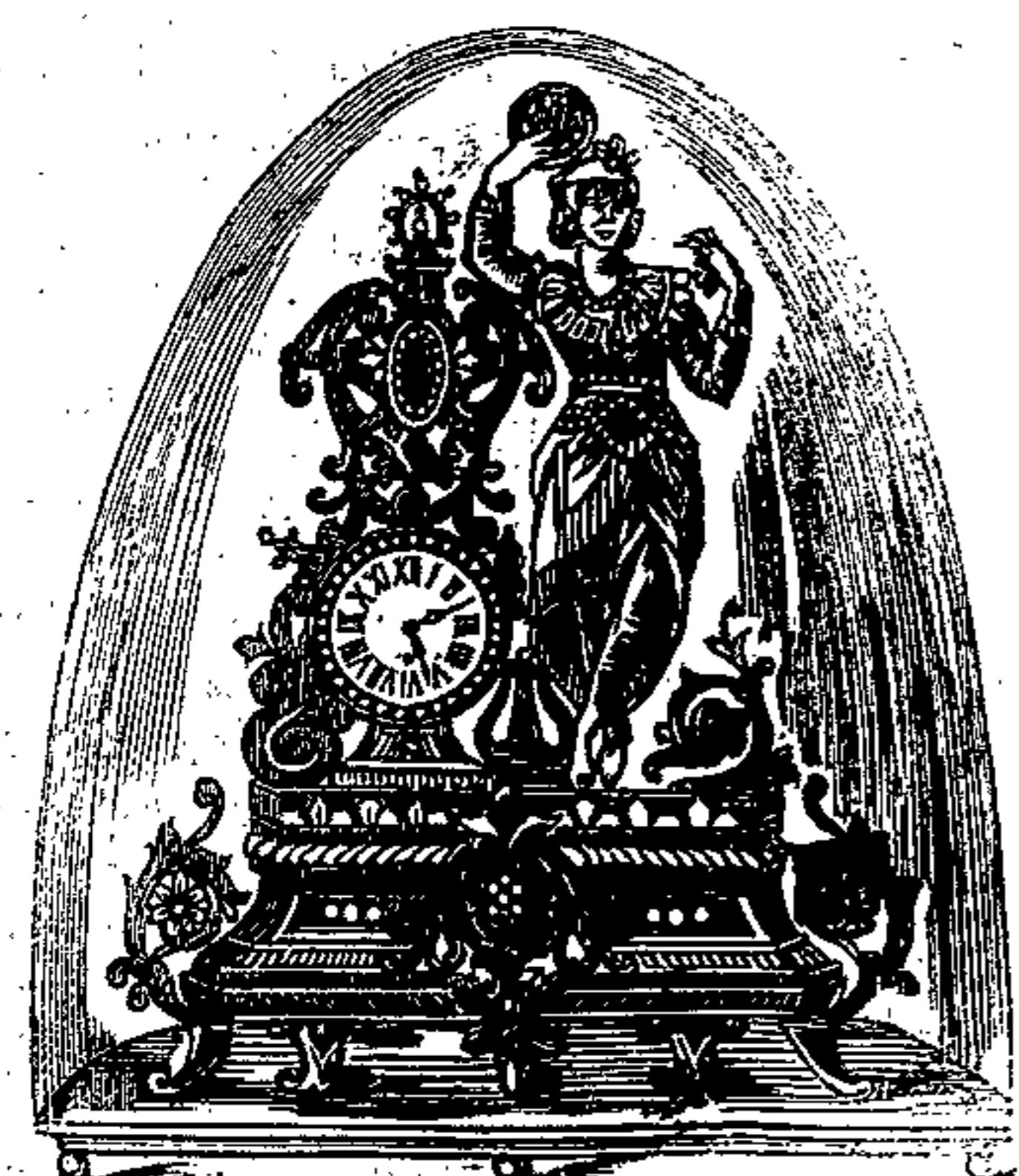
Esso supplisce all'insufficienza del latte materno e facilita lo sussistere.

Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'inventore Henri Nestlè, (Vevey, Svizzera).

Vendesi in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.

Orologi da Torre perfezionati con quadranti trasparenti



Ogni Orologio viene garantito un anno

Orologi da Tavolo di metallo dorato bronzato con e senza marmo nero . . . . .	da L. 25 a L. 500
Orologi da Parete Regolatori da caricarsi ogni 8 giorni ed ogni mese . . . . .	30 . . . . . 200
Orologi Japy rotondi, ovali, quadri per cucina Bureau atelie . . . . .	15 . . . . . 40
Orologi a Sveglia modello nuovo . . . . .	8 . . . . . 20
Orologi da tasca . . . . .	12 . . . . . 30
Idem prima qualità . . . . .	24 . . . . . 50

Nuovo grande assortimento di Remontoir a prezzi convenientissimi.

## Orario ferroviario

Partenze	Arrivi	
da Udine	a Venezia	
ore 1.48 ant. » 5. — ant. » 9.28 id. » 4.57 pom. » 8.28 pom.	misto omnibus id. diretto misto	ore 7.01 ant. » 9.30 ant. » 1.20 pom. » 9.20 id. » 11.30 id.
da Venezia	a Udine	
ore 4.19 ant. » 5.50 id. » 10.15 id. » 4. — pom. » 9. — id.	diretto omnibus id. misto	ore 7.25 ant. » 10.04 ant. » 2.35 pom. » 8.28 id. » 2.30 ant.
da Udine	a Pontebba	
ore 6.10 ant. » 7.34 id. » 10.35 id. » 4.30 pom.	misto diretto omnibus id.	ore 9.11 ant. » 9.45 id. » 1.33 pom. » 7.35 id.
da Pontebba	a Udine	
ore 6.31 ant. » 1.33 pom. » 5.01 id. » 6.28 id.	omnibus misto omnibus diretto	ore 9.15 ant. » 4.18 pom. » 7.50 pom. » 8.20 pom.
da Udine	a Trieste	
ore 7.44 ant. » 3.17 pom. » 8.47 pom. » 2.50 ant.	misto omnibus id. misto	ore 11.49 ant. » 7.06 pom. » 12.31 ant. » 7.35 ant.
da Trieste	a Udine	
ore 8.15 pom. » 6. — ant. » 9.20 ant. » 4.15 pom.	misto omnibus id. id.	ore 1.11 ant. » 9.05 ant. » 11.41 ant. » 7.42 pom.

## Libreria Paolo Gambierasi

Udine - Via Cavour - Udine

### Catalogo mensile

delle novità della libreria italiana.

#### Avvertenza.

Tutte le opere segnate nel presente catalogo si spediscono franche di porto nel Regno, a chi rimette l'importo con vaglia o lettera raccomandata. Chi desidera che la spedizione sia fatta raccomandata, deve aggiungere cent. 30 in più dell'importo da rimettersi.

Agnoli, Vademecum di tossicologia clinica e delle asfissie.

Con Agenda Leg. L. 3.50

Auerbach, Il balordo d'America » 1.10

Id., Il nido lungo la ferrovia » 1.50

Ball S. R., Meccanica, legato » 1.50

Battaglini, Fogli volanti di storia veneta per ogni giorno dell'anno » 3.—

Boilo, Architettura del medio evo in Italia » 10.—

Bottini, Laparotomia antisettica. Studi sperimentali e cliniche reminiscenze » 4.—

Bulwer, Gli ultimi giorni di Pompei » 2.—

Canestrini, La teoria Darwiniana criticamente esposta » 7.—

Carlen, Tre anni e tre giorni » 1.50

Castelnovo, Commedie, vol. 1° » 3.—

Castelnovo, Nella lotta » 3.—

Cavalieri, In giro pel mondo, vol. 1° » 5.—

Cazzuola, Le piante utili e nocive agli uomini e agli animali, ecc. » 2.50

Costa, La caccia in Italia ed il cacciatore » 1.50

D'Ancona, Studj di critica e storia letteraria » 5.—

De Castro, Milano durante la dominazione Napoleonica » 4.—

De Giacca, Igiene della scuola. Malattie della scuola, edifizio scolastico, arredi ecc. » 8.—

De Wecker, Terapeutica oculare » 8.—

De Zerbi, Amleto. studio psicologico » 1.—

Fabbrucci, Perle del parnaso lirico italiano legato » 6.50

Faldella, Un viaggio a Roma senza vedere il Papa » 1.50

Farina, Coraggio e avanti! Novella cart. » 1.50

Id., Mio figlio s'innamora. Novella cart. » 1.50

Id., Orologi da tavolo di metallo dorato bronzato con e senza marmo nero . . . . . da L. 25 a L. 500

## COLAJANNI e FRANZONI

Spedizionieri e Commissionari



Via Aquileia N. 69

Via Fontane N. 10.

GENOVA

UDINE

### Deposito Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

Biglietti di 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

12 Agosto vapore postale Savoje

22 , , , Italia

7 , , , Rio Plata

11 Settembre , , , Pampa

Partenza straordinaria prezzi ridotti, toccando RIO-JANEIRO (BRASILE)

7 agosto RIO PLATA — 11 settembre PAMPA.

Per migliori schiarimenti dirigersi in Genova alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a Udine via Aquileja N. 69. — Ai signori Colajanni e Franzoni incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai loro caricatori Sig. De Nardo Antonio in Lauzacco; al Sig. De Nipoti Antonio in Yalmico.

ING. ALMICI E C.

DEPOSITO DI MACCHINE

Via Solferino, 5 - MILANO - Via Solferino, 5

PREMIO PREMIO

## GRANDE MEDAGLIA D'ORO

al Concorso Internazionale di Perugia

per piccole

### TREBBIATRICI A VAPORE

Prospetti delle macchine premiate gratis dietro richiesta

Rappresentante della Casa in Udine sig. Antonio Fasser.

VERMI UGO-ANTICOLERICI	DIECI ERBE
	ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, rieco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.
	Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).
</td	